

20°
1967-1987

Sped. in abb. postale gr. III / 70

N.8



Responsabile: Don Mauro Franci - Mensile - Aut. Tribunale Montepulciano n. 141 - 16 - 12 - 69
Redazione: Cetona - Amministrazione: Leo Lazzeri - Sarteano - C/C P. 13766530

Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo

ANNO XIX - AGOSTO 1988

UN ANNO CON MARIA

7 GIUGNO 1987 - 15 AGOSTO 1988



Ci è stato proposto per capire il "mistero" di Maria Santissima:

IMMACOLATA: senza nessuna esperienza di peccato, per noi soffocati dal peccato;

VERGINE: tutta quanta e per sempre solamente disponibile al disegno di DIO e alla nostra salvezza; di noi che ci abbandoniamo alla lussuria della carne e dello spirito e ci affondiamo;

MADRE DI DIO: per darci il Figlio di Dio salvatore degli uomini; per aiutare gli uomini a tornare figli di Dio; noi, creature, che ci opponiamo a Dio e lo escludiamo dalle nostre scelte e dalle nostre opere; noi che lo rifiutiamo perchè ci pesa il Suo amore fino al dono del Figlio.

Un anno con Maria ci è stato proposto per capire il "ministero" di Maria:

il servizio prestato alla persona di Gesù; dall'accoglienza nel suo grembo alla deposizione nella tomba;
il servizio prestato alla Chiesa e all'umanità: dalle nozze di Cana all'attesa del dono dello Spirito Santo con la Chiesa nascente nei dodici del cenacolo a Pentecoste;
il servizio prestato ad ognuno di noi perchè affidati uno per uno alla sua maternità; rinnova con noi l'amore e il servizio prestato al figlio Gesù.

UNA VITA CON MARIA

Per dare una risposta a questo mistero e a questo ministero di Maria, perchè ci siamo tutti dentro di persona e per sempre.

SARACINO 1988

TRENTESIMA EDIZIONE DA QUANDO FURONO ISTITUITE LE CONTRADE (1933)

Si respira già aria di "Giostra", nei preparativi della piazza, nell'addestramento dei cavalieri, nell'approntamento di costumi e figuranti.

Impossibile pronosticare a chi toccheranno i favori del beffardo buratto.

Vinca il migliore, ma soprattutto vinca lo spettacolo.

Riproduciamo qualche immagine della passata edizione 1987. (Foto Trombesi)



*Lettura del bando
nel giorno della
"tratta" dei
bossoli
(Sorteggio) - 1987*



*Il carroccio
entra
in campo (1987)*

Giostra del Saracino: si affilano le armi

Allenamenti per tamburini e giostratori

di Dino Chechi

SARTEANO. Estate: tempo di vacanze, mare e divertimento, ma per Sarteano l'estate rappresenta l'appuntamento affascinante e tradizionale con la giostra del Saracino, giunta quest'anno alla settima edizione dalla sua rifondazione del 1982. Nell'arsura delle calde giornate estive fervono i preparativi che

dovranno portare ogni contrada all'appuntamento del 15 agosto in perfetta e smagliante forma, dal recondito segreto di ogni sede, di tanto in tanto, con frenetica cadenza settimanale, si può intravedere l'entusiasmo e la passione che accompagna ogni contradaio, avvinto non solo dal fascino della vittoria ma anche dall'ebbrezza e dall'e-

suberanza di una festa in piazza. Questo è infatti il periodo di maggior lavoro, un mese in cui, tutto è tutti vengono travolti dall'entusiasmo della partecipazione rendendo piacevole ed apprezzabile il borgo medioevale di Sarteano. Ogni week end di questo luglio i preparativi sono all'ordine del giorno.



I cinque capitani (Tratta dei bossoli 1987)



La benedizione dei cavalli (Giostra 1987)

La fatica viene assorbita dal pensiero di essere il migliore, quel giorno nell'infuocata piazza, tutti gli sforzi vengono sopiti dalla speranza di innalzare al cielo l'ambito "cencio" ringraziando il Signore per la vittoria appena conquistata. Una speranza che solo un rione può mantenere e tramutare in realtà, delusione e rabbia si sprigionano dall'animo degli altri ma sempre pronti a ricominciare. La giostra del Saracino di Sarteano, come ogni appuntamento dove si esalta la competizione, non è fatta solo di folklore e tradizione ma anche e, soprattutto, di umori e stati d'animo che, soltanto, chi veramente vive la vita di contrada può capire ed affrontare. La manifestazione storico-folcloristica della giostra del Saracino che tramanda le sue origini, con continuità di tempo, sin dalla seconda metà del 1400 assume due caratteristiche essenziali che la rendono viva ed interessante. L'aspetto campanilistico che coinvolge l'intera comunità sartheana nei suoi contenuti più nascosti di accesa rivalità tra le cinque contrade e l'aspetto folcloristico che dà lustro sia alla manifestazione che al paese. Nata per volontà unanime di una disfida paesana, con il passare del tempo l'aspetto folcloristico ha forse sopravanzato di gran lunga quello campanilistico, ma ad assistere alla giostra del Saracino di Sarteano il 15 agosto, vivere il clima

della piazza viene spontaneo capire ed accostarsi ai sentimenti della gente che rifugiano nella vittoria tutte le loro speranze e gli auspici dell'anno a venire. Non è facile calarsi nei panni del contradaio, ma non è neppure difficile intravedere, dall'espressione del volto, quanto può valere la giostra del Saracino ed il suo esito. Giunta ormai alle soglie del fatidico giorno ogni contrada sta predisponendo gli ultimi ritocchi, giostratori che in gran segreto intrecciano disfide su disfide con la figura saracena cercando di strappare quell'anello che il 15 agosto può valere una vittoria, sbandieratori e tamburini pronti a perfezionare al rullo di tamburo le bellissime scenografie di bandiere, dame e cavalieri preoccupati del loro look cercano con puntigliosa insistenza la perfetta sistemazione dei bellissimi costumi che dovranno indossare per il corteo storico. Un andirivieni continuo tra lavoro e contrada, un impegno tramutato in sfrenata passione accompagnata dalla pesante responsabilità di una vittoria. Tanti, dunque, sono i motivi che tengono vivo l'interesse della manifestazione ma solo uno accomuna tutta la gente, la conquista del palio che quest'anno avrà l'ambito onore di essere dipinto ad un'artista

fra le più grandi della tradizione sartheana, Morgantini Rossi Angiola. Un palio molto ambito da ogni sartheana perché rappresenterà una tradizione nella tradizione, il palio 1988 sarà infatti dedicato alla Madonna del Buon consiglio, patrona di Sarteano.

parole scolpite

Libera la tua chiesa

*Tu sai quello che conviene alla tua chiesa,
se un fervore da catacomba o la routine
di una «protezione» ufficiale.
Dalle ciò che è meglio anche se fosse
il carcere o la povertà.*

*Liberaci dal silenzio del sazio
di fronte all'ingiustizia sociale;
liberaci dal silenzio «prudente»
per non comprometterci.*

*Signore, libera la tua chiesa
da ogni sapore mondano,
che non appaia come una società,
con i suoi capi,
i suoi azionisti,
i suoi privilegi,
i suoi funzionari,
la sua burocrazia.*

*Che la tua chiesa non sia mai
la chiesa del silenzio,
che gridi liberamente,
senza reticenze né codardie.
Che non taccia mai,
né di fronte ai guanti bianchi
né di fronte alle armi.*

Luis Espinal

da *Oraciones e quemarropa*.

Assemblea Permanente dei Diritti Umani, Sucre, 1981.

Possiamo fare nostra questa preghiera per la CHIESA

Se ci sentiamo Chiesa e quindi coinvolti e responsabili della sua sorte e della sua immagine, dobbiamo fare nostra questa preghiera per la Chiesa.

Se amiamo la Chiesa, dono ultimo del Signore risorto, nostra madre e nostra maestra, dobbiamo costruirla secondo il disegno del Signore, liberandola da tutti i peccati e le debolezze che la velano e la sciupano.

Dobbiamo costruirla noi santa ed immacolata perchè siamo noi questa Chiesa e siamo noi che la rappresentiamo nella nostra vita quotidiana; da noi si arriverà a conoscere, amare, apprezzare la Chiesa.

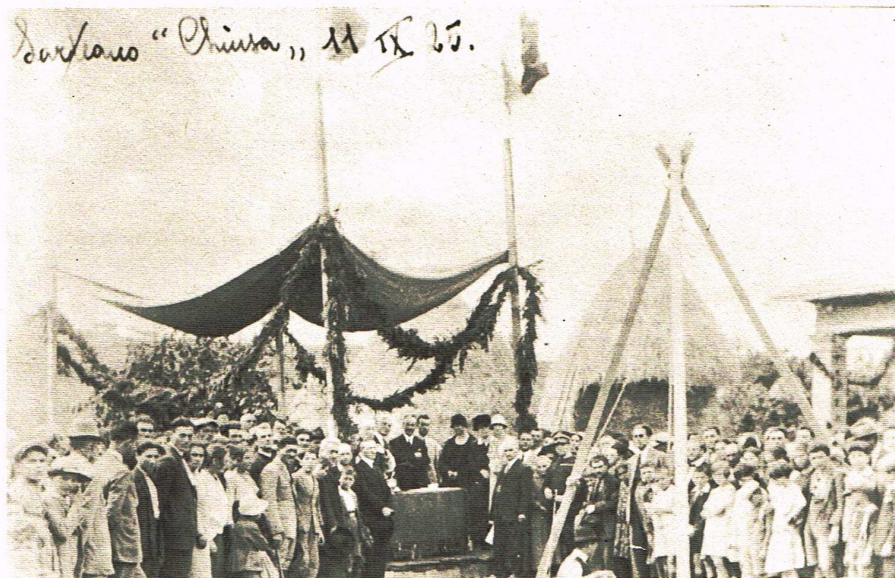
Sarà libera la Chiesa dai peccati e dalle debolezze se noi ci libereremo dai nostri peccati, dalle nostre debolezze ed egoismi che sono sotto gli occhi di tutti.

COMMOVENTI RICORDI PER UNA DOLOROSA SCOMPARSA

Anche a Sarteano la scomparsa della Marchesa Iris Origo ha suscitato dispiacere e commozione. Molti sono infatti i nostri compaesani che la signora Iris aveva beneficato e sta tuttora beneficiando con l'organizzazione da lei creata. Il suo intervento era immediato, specialmente dove immediato era il bisogno, e soprattutto quando si trattava di bambini.

Recentemente due volte ci eravamo scambiati delle lettere. Mi aveva risposto con una calligrafia stretta e difficile, propria della persona che ha "scritto molto" e sempre di proprio pugno. Una volta mi aveva scritto riconoscendo che avrebbe dovuto dedicare più ampio spazio ad Alberto da Sarteano nel suo libro su San Bernardino; ammetteva che si trattava di un personaggio assai importante, oltreché quasi conterraneo, ma concludeva (cito le sue precise parole) che ... "era ormai troppo tardi per rimediare!"

L'ultima volta mi aveva risposto il 16 Agosto '84, a proposito della sua autobiografia a commento della quale le avevo scritto che niente risultava del suo incontro con quel santo Vescovo che è stato Mons. Carlo Baldini il quale mi aveva detto, a proposito della conversione al cattolicesimo della Marchesa: "guarda Carlo, che quella era già più cattolica di me e di te!". Cito alcune frasi di quella bella e interessante lettera: "... ha perfettamente ragione: avrei dovuto fare un riferimento al nostro caro Vescovo Mons. Carlo Baldini, che ammiravo profondamente per la sua umanità, bontà e corag-



La marchesa ORIGO (con cappellino bianco) all'inaugurazione della "chiusa" nel 1925 Sarteano (foto archivio Montepiesi).

gio e di cui conservo ancora il testamento spirituale. Ma trattandosi di un libro in cui parlo di tutta la mia lunga vita (le scrivo proprio il giorno del mio 82.º compleanno) ho dovuto per forza limitare la lunghezza degli ultimi capitoli. Però mi dispiace di non aver dedicato almeno una frase a Mons. Baldini e, se ci sarà una seconda edizione, cercherò di farlo. Non conoscevo quello che le ha detto nell'occasione della mia conversione, che mi ha molto commosso. Ricordo invece benissimo che quando, prima di convertirmi, gli ho espresso il mio vivo desiderio

di poter riposare nel nostro cimiterino accanto a mio marito e al mio bambino, mi rispose ridendo: "riposerà, riposerà!". E poi ha aggiunto, più seriamente: "ogni persona che ha vissuto, come lei, la vita della carità per più di venti anni, ha il diritto di essere sepolto in qualsiasi cimitero cristiano!". Questo glielo ripeto non per elogiare me stessa, ma come un'altra testimonianza dell'umanità e bontà di Mons. Baldini".

Mi dispiace ricordare la Marchesa Origo con queste sue frasi, che ora hanno il sapore quasi di un testamento.

16 Agosto 1984

LA FOCE
53042 CHIANCIANO TERME
(SIENA)
TEL. 0578-60069

Un brano della lettera autografa della marchesa riportato nell'articolo precedente.

Ha perfettamente ragione: avrei dovuto fare un riferimento al nostro caro Vescovo Mons. Carlo Baldini, che ammiravo profondamente per la sua umanità, bontà e coraggio, e di cui conservo ancora il "testamento spirituale".

MONTEPIESI SALUTA I GRADITI OSPITI ESTIVI

Montepiesi è un mensile che il Consiglio Pastorale spedisce tutti i mesi da quasi 20 anni a chiunque lo desideri. E' un periodico un po' artigianale, senza molte pretese, portato avanti con amore da un gruppo di volenterosi che si sobbarcano un lavoro non lieve, nella speranza di tenere "legati" i lettori, di spingerli a conoscere un po' di più questo caro paese, di aiutarli a risolvere i loro problemi esistenziali. Convinti come sono che solo in Gesù e nel suo messaggio è possibile rispondere ai tanti "perché" della vita, i redattori donano un po' del loro tempo e delle loro scarse capacità a chi

ha la pazienza di leggere un giornalino (così lo chiama affettuosamente le gente) come questo.

Se Montepiesi vi piace, è sufficiente che facciate avere il vostro indirizzo.

Agli ospiti Sarteano offre il suo paesaggio incantevole, il suo borgo medioevale, il silenzio e la tranquillità, le sue opere d'arte, i palazzi ricchi di storia, il fascino delle Contrade e della Giostra del Saracino, la buona educazione dei suoi abitanti, le feste di Contrada, il Festival Musicale, l'abbondanza delle sue acque, il meraviglioso Parco delle Piscine, le sue belle Chiese, un tuffo nella preistoria, il suo clima invidia-

bile e tante altre ricchezze che ognuno può scoprire da sé.

In questo Agosto sarteanese, Montepiesi augura a tutti, e in primo luogo agli ospiti di Sarteano, buone vacanze! E per buone vacanze si intende far riposare la mente e il corpo, ma anche dedicare un po' più di tempo allo spirito e alle sue necessità spesso così trascurate dall'uomo di oggi che è preso da un ritmo di vita tanto veloce quanto assurdo.

Buone vacanze dunque, con l'augurio di approfondire e allargare le nostre amicizie.

notizie da DON GINO

□ A VENTI ANNI DALL'ILLUMINAZIONE DELLA CROCE SUL CETONA

Nella cornice di un panorama eccezionale e irripetibile, in una giornata splendida, seguita da un lungo periodo di maltempo, il 26 Giugno scorso, sulla montagna di Cetona, è stato ricordato il XX anniversario dell'illuminazione della Croce da parte del santo padre Paolo VI.

Il vescovo, monsignor Alberto Giglioli, ha presieduto la celebrazione eucaristica, cui ha fatto seguito un pellegrinaggio fino ai piedi della Croce.

Alla cerimonia religiosa, di cui Montepiesi ha pubblicato le foto nel numero di Luglio, hanno fatto sfondo numerose iniziative tese a rendere la giornata gioiosa e serena. Un grazie particolare alla Contrada di SS. Trinità che ha organizzato la festa, al gruppo della corale, alle autorità presenti, ma soprattutto ai numerosi fedeli intervenuti.

□ MOSTRA ED ESPOSIZIONE NELLA CHIESA DI SAN MARTINO

Durante il mese di Luglio, nella Chiesa di San Martino, è stata allestita una caratteristica ed originale "Mostra ed esposizione" di paramenti sacri (Pianete, piviali, Aunicelle ...) oltre a quindici messali antichi e singolari codici - corali, tutto di particolare valore artistico.

□ ALLA MISERICORDIA DI SARTEANO L'OSPIZIO BARGAGLI. (Da "Toscana - Consiglio Regionale" N. 9)

L'ospizio Bargagli (una istituzione pubblica di assistenza e beneficenza "per i vecchi operai di campagna") con sede legale in Sarteano ha perso la personalità giuridica di IPAB per essere assorbito, per fusione, nella Misericordia del centro senese.

Lo ha stabilito con voti unanimi il consiglio regionale, approvando anche il nuovo statuto. Le funzioni, il patrimonio, i rapporti giuridici pendenti, gli atti e i documenti di archivio appartenenti all'ospizio Bargagli sono trasferiti alla Misericordia di Sarteano.

□ SARTEANO - RADICOFANI: TABERNACOLI ED IMMAGINI DELLA MADONNA IN UNA RICERCA DEGLI ALUNNI DELLE SCUOLE MEDIE

A conclusione dell'Anno Mariano, nel mese di Agosto, sarà presentata nella Chiesa di San Martino la "Mostra fotografica e documentaria dei tabernacoli ed immagini della Madonna venerata nelle nostre zone", eseguita con molto impegno dagli alunni della Scuola Media di Sarteano e Radicofani. N. 32 cartelle dagli alunni di Sarteano; N. 10 di Radicofani.

Consigli dietetici

a cura del Dott. Giorgio Ciacchi

Le vacanze, per alcuni già realtà e per altri prossime, devono essere un periodo più o meno lungo per cambiare vita, ricaricarsi, rompendo con le abitudini quotidiane alla quali siamo costretti.

Tra le attività del tempo libero dovremmo trovare uno spazio per muoversi, soprattutto coloro che sono costretti ad un lavoro sedentario per la maggior parte dell'anno.

Che fare allora?

La passeggiata è sicuramente il modo migliore di praticare attività fisica, ciascuno secondo le proprie possibilità.

Oltre a determinare un generale stato di benessere psico - fisico, si ottengono benefici per alcuni apparati, come i muscoli, le ossa, le vene delle gambe, il cardiovascolare; la pressione arteriosa tende a diminuire se elevata, così come l'eccesso di grassi nel sangue e lo stesso peso corporeo.

Ecco allora alcuni consigli per muoversi con tranquillità:

— preferire esercizi semplici e continuativi, come la passeggiata o la corsa moderata;

— rispettare le proprie possibilità di sforzo senza esagerare, in rapporto alle proprie condizioni cardiovascolari e allo stato di allenamento. In genere la durata dell'impegno dovrebbe essere compresa tra i 15 e i 60 minuti;

-- raggiungere gradualmente la frequenza di 3 - 4 volte per settimana;

— evitare di praticare l'attività fisica non prima di 3 ore dal pasto e non nelle ore più calde, assicurando poi una sufficiente introduzione di sali minerali e acqua al termine del lavoro fisico.

Dunque una bella passeggiata nella dolce campagna toscana per prendere una sana abitudine da proseguire tutto l'anno.

DIZIONARIETTO DIALETTALE

VESTITINO A RIGATINO — vestito a righe

VESTITINO DI BORDATO — "ti farò un vestitino di bordato - ti darò un sacco di botte!"

VIA DELL'ORTO — una via lunga e difficile

VINCAIA — giuncaia

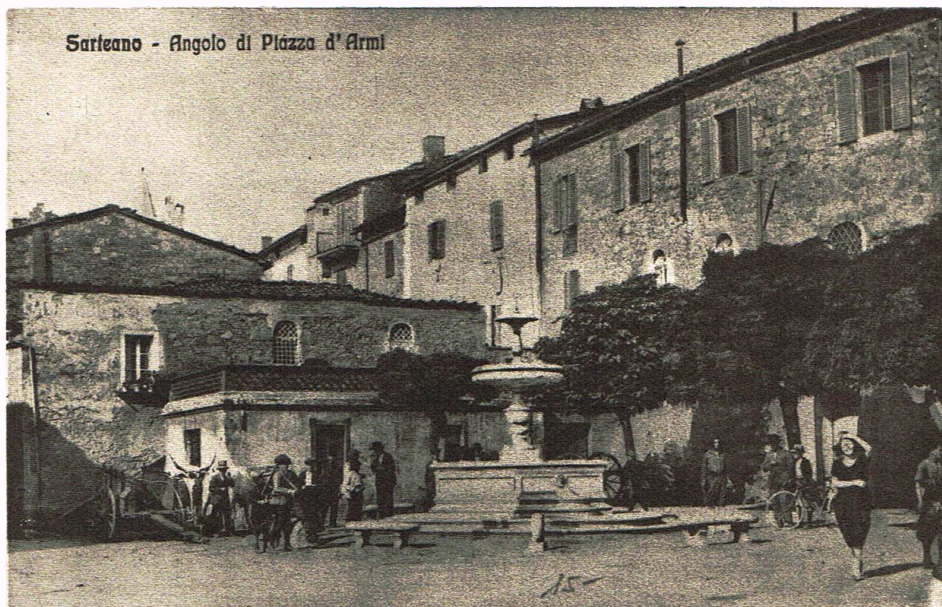
VIOLO — viottolo

VOALTRI — voi altri

VOLSI — volli

VOLSUTO — voluto

LAVORI DI RESTAURO A SARTEANO



Una vecchia cartolina ci mostra come era il "giardinetto" ora ristrutturato (archivio Montepiesi)

Nel quadro dei lavori per il restauro del Palazzo Comunale e del bellissimo Teatro degli Arrischiati (lavori che si spera siano terminati nella prossima primavera) c'è stata una completa "messa a nuovo" dei giardinetti prospicienti l'Albergo Italia.

In questi giardini fu collocata in un primo tempo la "fontana di piazza", smantellata poco dopo il passaggio della guerra.

Dal completo rinnovamento è venuta fuori una immagine di quella parte della cinta muraria medioevale, immagine certamente gradita ai "buongustai". Non tutti hanno invece approvato l'abbattimento degli alberi, ritenendo che potevano essere salvati "alzandoli" adeguatamente; ma, si sa, non è certo facile accontentare tutti. Riteniamo che, mettendo sulla bilancia i pro e i contro, il paese si avvantaggi notevolmente da questi lavori, tanto più che l'ex tipografia avrà certamente un ... grosso avvenire, come centro di lettura, sala di esposizioni, luoghi di ritrovo ecc. Si è trattato di un atto di coraggio degli amministratori comunali, che hanno spezzato un immobilismo che da anni "la faceva da padrone" a Sarteano.

RINGRAZIAMENTO PER LA MADONNA DI VIA ADIGE

Le Suore Salesiane ringraziano vivamente tutti coloro che, con generosità ed entusiasmo, hanno collaborato ad onorare Maria Ausiliatrice, in occasione del collocamento della Sua Statua nell'edicola di via Adige.

La preparazione di questa Festa è stata davvero encomiabile. La Processione che si è svolta il 31 maggio, a chiusura del mese Mariano e anche in omaggio a Don Bosco nell'anno del Suo Centenario, è stato un trionfo.

La Madonna è passata attraverso le vie addobbate e illuminate, accompagnata dalla recita del S. Rosario e da canti di lodi sacre.

La partecipazione di adulti e ragazzi è stata numerosa e devota.

A tutti va il nostro caloroso ringraziamento, in particolare a Don Priamo e Don Gino, che si sono adoperati, con tanto zelo, affinché questa Festa riuscisse nel miglior modo possibile.



L'edicola di via Adige

TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE -

Divieto di transito sulle strade boschive, mulattiere e sentieri

IL SINDACO

Rilevata la necessità, come previsto dalle vigenti disposizioni di legge, di salvaguardare l'equilibrio ecologico - ambientale e la consistenza e produttività dei terreni agro - silvo - pastorali costituenti il territorio del Comune di Sarteano;

Visto l'art. 10 della legge della Regione Toscana 29/6/1982 n. 52;

Visto l'art. 20 della legge della Regione Toscana 8.11.82 n. 82;

Visto l'art. 78 del D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

Visto l'art. 151 del T.U.L.C.P. R.D. 4.2.1915 n.148;

Visto l'art. 4 del D.P.R. 15.6.1959 n. 393;

ORDINA

E' vietato l'ingresso, la sosta e l'attraversamento dei fondi di proprietà altrui, anche se incolti e non muniti dei recinti e dei ripari di cui all'art. 637 del C.P., con qualsiasi veicolo.

Sono altresì vietati i seguenti atti:

- il transito, con qualsiasi veicolo a motore sulle strade boschive, mulattiere e sui sentieri;
- l'accesso, il transito e la sosta sui boschi, prati - pascolo, spazi attrezzati a parchi o a verde pubblico con mezzi motorizzati di qualsiasi specie;
- la distruzione e danneggiamento di funghi di qualsiasi specie, nonché dei frutti di bosco;
- la distruzione ed il danneggiamento di esemplari vegetali, erbacei ed arborei di qualsiasi specie;
- il getto o l'abbandono di rifiuti al di fuori degli appositi contenitori, quali: avanzi di cibi, involucri di qualsiasi specie e simili.

SONO ESCLUSI DAL RISPETTO DELLA PRESENTE ORDINANZA:

tutti i mezzi impiegati in pubblici servizi nelle operazioni di pronto soccorso; quelli impiegati nella vigilanza forestale e nei servizi antincendio, nei lavori agricoli, nelle utilizzazioni boschive, nelle opere idrauliche, nonché i mezzi di proprietari o degli affittuari dei fondi.

Sono altresì escluse dal presente provvedimento le strade, anche se bianche, che garantiscono il principale accesso a nuclei di case sparse o fabbricati rurali, se abitabili.

I trasgressori della presente ordinanza sono tenuti a risarcire gli eventuali danni e saranno puniti con una sanzione amministrativa da L. 50.000 a L. 100.000, ai sensi degli articoli 106 e seguenti della Legge Comunale e Provinciale, senza pregiudizio delle eventuali sanzioni penali e di quelle amministrative previste da altre disposizioni di legge.

Dell'esecuzione della presente ordinanza sono incaricati i Vigili Urbani, gli Agenti di Vigilanza Provinciale Caccia e Pesca e gli Agenti del Corpo Forestale dello Stato, tutte le forze dell'Ordine, ai quali sarà trasmessa copia del presente provvedimento.

Copia della presente ordinanza viene trasmessa:

- Alla Comunità Montana del Cetona - Sarteano
- Alla Comunità Montana dell'Amiata - Arcidosso
- Al Sig. Sindaco del Comune di - Cetona
- Al Sig. Sindaco del Comune di - Chiusi
- Al Sig. Sindaco del Comune di - Chianciano T.
- Al Sig. Sindaco del Comune di - Pienza
- Al Sig. Sindaco del Comune di - Radicofani
- Al Sig. Sindaco del Comune di - S. Casciano Bagni
- All'Associazione Intercomunale n. 31 - Montepulciano
- Alla Stazione dei Carabinieri di - Sarteano
- Alla Stazione del Corpo Forestale dello Stato - Sarteano
- All'Ufficio Guardie Venatorie della Provincia di - Siena
- All'Amministrazione Provinciale di - Siena
- Alla Pretura di - Montepulciano
- Alla Prefettura di - Siena

SARTEANO li 2 Luglio 1988

IL SINDACO
(Stefano Paolucci,

STATISTICHE DAL 21 GIUGNO AL 25 LUGLIO 1988

25.o: Dionori Serafino - Giani Miriana

MATRIMONI: Anemona Maurizio - Pulcini Claudia
Russotto Francesco - Sarteanesi Anna Rita
Fè Fabrizio - Ambrogi Tiziana
Bianconi Massimo - Fè Sarisia
Del Vincio Adriano - Chiavai Alessandra

NATI: Samo Giuseppe di Antonio e De Rosa Assunta

MORTI: Tistarelli Violante (81)
Mazzuoli Violante ved. Rappuoli (88)
Zucchelli Alessandra nei Sita (60)
Meier Roberto (89)
Mencarelli Emma nei Squazzini (77)

Immigrati 0 Emigrati 2 Popolazione 4372



COMUNE DI SARTEANO

IL SINDACO

UN CHIARIMENTO

Nei giorni scorsi è stata redatta un'ordinanza datata 2 luglio 1988 sul tema: "tutela del patrimonio ambientale - Divieto di transito sulle strade boschive, mulattiere e sentieri".

Credo che tutti noi sappiamo quanto sia importante il rispetto e la tutela del patrimonio ambientale di cui per fortuna il nostro paese è ricco, nonostante ciò circolano voci nel nostro paese tendenti a contestare l'ordinanza in questione, contestazioni basate soprattutto su interessi personali di alcuni che non possono essere certo più importanti del diritto che ogni cittadino ha di veder conservato l'equilibrio ecologico - ambientale dei nostri territori.

Vorrei chiarire che l'ordinanza non vieta la circolazione degli automezzi sulle strade vicinali o comunque in quelle strade che collegano case sparse o fabbricati rurali alla viabilità principale come qualcuno crede, ma vieta la possibilità di percorrere campi, strade boschive antincendio, pinete e boschi con qualsiasi mezzo, questo per evitare il danneggiamento della flora e della fauna e anche per scongiurare principi di incendio che specialmente nel periodo estivo potrebbero propagarsi in maniera rapida in vaste aree.

Ritengo che con detta ordinanza, emanata peraltro anche nei vicini Comuni dai colleghi Sindaci di Cetona e S. Casciano dei Bagni e di altri Comuni montani, si sia data la possibilità agli agenti preposti al controllo, di avere uno strumento normativo di riferimento per reprimere l'uso indiscriminato di mezzi a motore nei nostri boschi.

La natura va salvaguardata, coloro che intendono fare passeggiate all'interno dei boschi lo possono fare senz'altro a piedi godendosi così al meglio l'ambiente, ma non possono certo farlo con moto o mezzi fuori - strada che danneggerebbero in maniera irreparabile il patrimonio ambientale.

Residenza Municipale, 15 luglio 1988

Stefano Paolucci

CONSIGLIO COMUNALE

Alle ore 21 di martedì 5 Luglio 1988 si è riunito in sessione ordinaria in seduta di prima convocazione il Consiglio Comunale di Sarteano.

Dopo la ratifica di sei provvedimenti adottati dalla Giunta Comunale nel lasso di tempo intercorso fra la fine del mese di Maggio e la metà di Giugno, corrente anno, fra i quali riveste un ruolo di rilievo il Conferimento d'incarico all'Ingegnere Stefano Feri, condiviso così come proposto solo dalla Maggioranza, per la redazione di un progetto, relativo al risanamento, adeguamento e parziale ristrutturazione dell'edificio delle Scuole Elementari in un ordine di spesa di oltre mezzo miliardo, si è passati alla trattazione di argomenti specifici.

a) Con il voto favorevole della maggioranza sono state fissate per l'anno 1988 le quote a carico degli utenti dei servizi a domanda individuale, erogati dal Comune (rette dalla Casa di Riposo comunale, pasti a domicilio, trasporti scolastici, buoni mensa, assistenza domiciliare ecc.)

b) Con il voto favorevole della Maggioranza è stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio 1988, accompagnato dalla relazione previsionale e dalla relazione dell'Assessore alle Finanze;

c) Con il voto favorevole della Maggioranza sono stati approvati la revisione dei prezzi e la liquidazione del relativo importo di L. 21.000.000, dei lavori di metanizzazione del territorio Comunale;

d) Con il voto favorevole della Maggioranza sono stati approvati gli atti di collaudo del I lotto (rete fognaria e idrica) delle opere di urbanizzazione della lottizzazione zona artigianale;

e) Con il voto favorevole della Maggioranza è stato approvato il programma comunale per la ristrutturazione della rete degli impianti di distribuzione di carburante per autotrazioni;

f) all'unanimità è stata approvata l'assunzione di un mutuo di L. 142.180.000 con il credito sportivo per i lavori di completamento del campo di calcio comunale.

UNA BUCA PERICOLOSA

Riceviamo dal Comando della locale stazione del Corpo Forestale la segnalazione che nella grande pineta di Solaia (Poggio Rotondo) è stata scavata qualche tempo fa dai clandestini una buca profonda metri 5,50.

Lo scavo è avvenuto in un punto dove già si distingueva in passato un certo avvallamento, segno

evidente che si trattava di una tomba già depredata e profanata.

Questo lavoro sconsiderato e abbandonato così all'aperto si rivela particolarmente pericoloso per eventuali incauti visitatori che si trovassero a passare nei pressi e vi potrebbero cadere dentro con gravi conseguenze per la propria incolumità.



La buca scavata
dai clandestini.

Foto delle Guardie
Forestali

Quando l'uomo é piú "bestia" delle bestie



E' accaduto in questi giorni uno dei tanti squalidi episodi di abbandono del fedele amico dell'uomo.

In località Macchiapiana, era legato al palo del cartello per la Val d'Orcia e Castiglioncello del Trinoro, un povero cane di razza indefinibile, sesso femmina, colore predominante nero con sfumature.

In un primo momento è

stato sciolto per dargli la possibilità di decidere (ma come?) del proprio destino. Ma, pur essendo libero, per oltre una settimana il cane non si è mosso dal posto ove era stato trovato.

Aspettava evidentemente che con vile e vergognosa determinazione aveva tradito la sua innocente fiducia nell'uomo.

Qualche volenteroso ha

provveduto a sfamarlo e dissezzarlo, ma, col passare del tempo, era evidente che gradiva il "rancio" condito con qualche carezza e con una sistemazione più comoda di una plverosa e assoluta forma ai bordi della strada.

Così dopo varie ricerche e richieste (vista la sua razza bastarda, nessuno ci trovava convenienza!) è stato finalmente sistemato in un posto più tranquillo e sicuro, grazie alla disponibilità di alcune persone un po' meno "bestie" di colui o di coloro che hanno liquidato un affetto sincero e disinteressato con un gesto sordido e vigliacco.

Franco Fabrizi

ASPETTA E SPERA!



(foto Trombesi)

UNA PIETRA CON DATA

Durante i recenti lavori di sistemazione e ripulitura delle pareti sotto l'arco della PORTA DI MEZZO è venuta alla luce una pietra di travertino ove è scolpita in eleganti caratteri una data: 1424 (o 1494?).

In origine la pietra era sicuramente altrove perchè è sistemata in posizione insolita e non naturale, nella spalletta

destra del vano ove anni fa era situato uno dei vari W.C. pubblici ora eliminati.

Si tratta evidentemente di una forma di riutilizzo di materiale che si trovava nei pressi del Palazzo Comunale.

Non è facile formulare ipotesi attendibili sulla data e pertanto ci limitiamo a riprodurla.

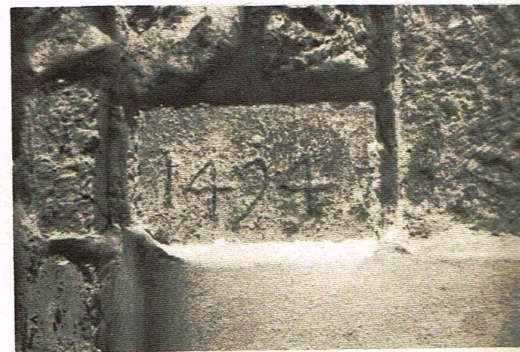


foto Trombesi

HANNO COLLABORATO

Menichelli Maria per i suoi morti, Rossetti Tullia e Mazzuoli Liliana e Carlo Alberto nel 1.º anniversario della scomparsa del carissimo marito e padre Mazzuoli Bruno, Funalbi Orlanda, Della Lena Piero, Marrocchi Piera in m. del marito Claudio e di tutti i suoi cari, Anemona Claudia e Maurizio, Peccatori Piero, Cioli Assuero, Meloni Bordinio, Buffa Guglielmina in m. del marito Osvaldo, Fuccelli Delfo, Lucarelli Nello in m. del fratello Primo, Morellini Lina, Buoni Severino, Mazzetti Alfredo, Meloni Anna, fam. Tiradritto, Vannucci Fortunato, Morgantini Lina in m. dei suoi defunti, fam. Simoni - Martelli, Pugnali Alido, fam. Santanatolia di Montevideo, Sarteanesi Fulvia, fam. Tiezzi in m. del carissimo Edilio, Patrizi Norina, fam. Olivotti, Favi Pagnotta Orlanda in m. dei genitori e di tutti i parenti,

Frittella Don Roberto, Capocci Piero, Cesarini Zaira, Faleri Rita, Americi Amerina, Romagnoli Romano, Fanciulli Egle, Corsi Libertà in m. del marito Dino, Sabrina e Mirko in m. del nonno Dino, Romagnoli Artemio, Lucherini Otello, Mazzetti Pasqua in m. dei suoi morti, Buoni Luciano, Bianchini Clelia, Giuliotti Franco, Rappuoli Enzo e Maria, Roghi Giovanni, Belfiori Maria, Stanzani Sergio, Pansolli Alessandro, Mangiola Silvia, Meloni Gino, Menichicchi Luciano che ringraziamo per la consueta generosità, Bertini Giuliano, Fatighenti Anselmo, Della Lena Pietro e Lucia in occasione del proprio 25.º di matrimonio, Morgantini Ectlio, Lombardi Edvige, Governi Velio, Pollastrini Aldo e Ida, Mannelli Adino, Morgantini Fedora, Morgantini Claudio di Varese, la moglie e il figlio nel 2.º anniversario della morte del carissimo Loris Perugini, Nanni Aldina in m. del marito Amleto l'erborista, Del Buono Giovanni di Milano, i genitori e gli zii a ricordo di Alessandro Crociano, Scortecci Luigi, Funalbi Orlanda, Garosi Nello, Passacantili Giulia, Burani Mauro di Milano, Colombo Piero.

La croce ha venti anni

Sul monte Cetona cerimonia commemorativa con monsignor Giglioli

Servizio di

Franco Migliore

A venti anni dell'inaugurazione della croce posta a Sarteano, sul monte Cetona, il primo ottobre 1976, per iniziativa del popolo sardeanese che partecipò non solo con offerte ma che prestò manodopera e materiali al fine di contenere le spese, una grande festa paesana ha ricordato la ricorrenza.

La croce, alta quindici metri, ha un peso di sessantadue quintali e fu posta a quota 1148. Misura alla base quadrata due metri e venticinque.

Papa Paolo VI la illuminò da Roma il 28 giugno del millenovecentosessantotto.

Un pubblico molto numeroso, proveniente da tutta la

zona, nonostante il temporale della notte precedente ha assistito alla messa commemorativa celebrata dal vescovo Alberto Giglioli, assistito dal vicario e da Don Pio, parroco di Cetona.

Il dottor Carlo Bogni ha ricordato i nomi di quanti, vent'anni fa, realizzarono questo miracolo e oggi purtroppo non sono più, mentre monsignor Giglioli ha puntualizzato il valore della croce nella vita di ogni uomo, centralizzando l'invito di Cristo che chiama i suoi seguaci ogni giorno sulla via del Calvario.

Il gruppo dei «Cantori» di Sarteano ha eseguito «Sante braccia della croce», mentre una lunga processione saliva in vetta.

Mercato settimanale: il nuovo regolamento

SARTEANO. L'amministrazione comunale di Sarteano seguendo la vigente normativa in materia ha provveduto ad approvare nel corso dell'ultima seduta consiliare il nuovo regolamento per lo svolgimento del mercato settimanale, composto da 25 articoli e nel quale è stato tenuto conto di un necessario riordino, almeno parziale delle zone di svolgimento, per decongestionare almeno in parte la piazza e già adesso provocano non pochi problemi alla circolazione restando sempre in attesa di una nuova area. L'esigenza maggiore era rappresentata dalla predisposizione di una pianta di mercato con posti numerati e suddivisi per settori merceologici. A Sarteano il mercato settimanale del venerdì e le fiere di S. Martino (11 novembre) e di S. Lorenzo (11 agosto) hanno origine antichissime, se ne parla già nel 1500, tutt'ora hanno conservato notevole importanza rispetto ad una lenta disgregazione verificatasi in altri centri. Certamente però mercati e fiere non hanno più il fascino del passato quando vi si riversava in paese tutta la campagna. Andare al mercato con la famiglia rappresentava un rito ed i giovani aspettavano questo avvenimento per un motivo forse ancor più bello, la prova di affetto e di simpatia, un regalino che precorrevano un fidanzamento. La gente si riuniva a gruppi intorno ai cantastorie, avvenimento tanto atteso quanto romantico, ma cosa resta di tutto ciò? Poco e molto,

tutt'oggi alcuni posti nella piazza hanno mantenuto e riservato quel diritto come 120 anni fa a certe bancarelle, alcune norme del regolamento del 20 maggio 1867 sono rimaste attuali, è cambiato però lo spirito del mercato. La motorizzazione, il fatto che le campagne si sono svuotate, la Tv che ha neutralizzato i cantastorie e mille altre ragioni hanno tolto quel velo di romanticismo che accompagnava fiere e mercati, momento importante di aggregazione della gente. I ragazzi però ancora oggi come allora con ansia aspettano quel giorno e forse solo loro sono ancora capaci di godersi appieno quell'aria di misteriosa fantasia che i mercati rappresentano. Sepur concentrato negli articoli il nuovo regolamento comunale del mercato settimanale, mantenendo le necessarie distanze con l'esigenza dei tempi, ricalca quello in vigore nella seconda metà del 1800. L'organico del mercato è composto da n. 57 banchi suddiviso in 5 settori merceologici: alimentare, ortofrutta, abbigliamento, calzature e generi vari. Sarà istituita anche una commissione di operatori del mercato con funzione consultiva per la soluzione dei problemi specifici della gestione. Un necessario riordino che prevarica le necessità di adeguamento alla normativa vigente in considerazione dei problemi che questa forma di commercio provoca soprattutto nel periodo estivo durante il quale si registra a Sarteano un forte afflusso di turisti.

Dino Chechi

XX Anniversario della Croce sul Monte Cetona

Con la partecipazione eccezionale di popolo, domenica 26 giugno, si è voluto ricordare il XX anniversario della erezione della Croce sul monte Cetona e dell'accensione di questa da parte di Paolo VI.

Sul Cetona sono convenuti in molti da diversi paesi e con tutti i mezzi, a cavallo, a piedi e naturalmente con tante macchine. Si è cantato con i tradizionali canti di montagna guidati dal M° Italo Ventosi con i cantori di Sarteano, invitati da don Gino Cervini, principale organizzatore della festa unitamente a tanti altri volenterosi e affezionati.

E' seguita la concelebrazione presieduta dal nostro Vescovo che ha rivolto, nell'omelia, parole di esortazione a guardare la Croce, punto di costante riferi-

mento del cristiano.

Nella preghiera dei fedeli, il dott. Bogni ha invitato a pregare nel ricordo di persone care defunte e viventi che vollero il segno della Croce innalzato sul monte Cetona, in modo particolare il vescovo mons. Carlo Baldini.

Dopo la S. Messa un pellegrinaggio silenzioso e orante, guidato dal Vescovo, si è portato fino ai piedi della Croce.

L'invito a pregare in modo particolare per la nostra diocesi, tutta visibile da quel punto meraviglioso e la benedizione del Vescovo, hanno chiuso il pomeriggio commemorativo.

A sera, la Croce si è illuminata ancora, anche se, purtroppo, la foschia ha impedito la visione ai paesi più distanti.

La piazza centrale battezzata XXIV Giugno

SARTEANO - Dopo circa mezzo secolo è stata risolta a Sarteano una diatriba sulla denominazione della piazza centrale del paese. In passato c'è stata un'alternanza di nomi che ha portato confusione ed anche attualmente crea disagi. Mai è stata apposta una targa chiarificatrice.

La piazza incrinata è lo spazio compreso tra Corso Garibaldi, via Roma e piazza Bargagli che da ricordi popolari sembra fosse menzionata con il nome di "Vittorio Emanuele II", mentre voci contrastanti hanno sempre sostenuto e patteggiato il nome di "Piazza XXIV Giugno". Diciture contrastanti tra loro per le diverse epoche storiche avallate anche da una totale mancanza di do-

cumentazioni che possa far pendere l'ago della bilancia dall'una o dall'altra parte. Il nome di Vittorio Emanuele II risale certamente al periodo fascista allorché anche altri nomi di strade vennero sostituiti per inneggiare al regime. Poi, con gli eventi che portarono alla caduta dell'impero fascista e la conseguente liberazione dell'Italia, il popolo volle cancellare tutto ciò che era doloroso ricordo di quel ventennio intitolando quella piazza con la data che coincide con la liberazione di

Sarteano e cioè il 24 giugno 1944. Una scelta che, forse compiuta con l'entusiasmo dell'avvenimento, non ha lasciato concreta testimonianza tanto

che ancora oggi viene spontaneo domandarsi quale effettivamente può essere la vera dicitura. L'Amministrazione comunale ha voluto sbrogliare ogni sorta di dubbio ufficializzando mediante delibera consiliare il nome di questa piazza che dal 1988 verrà chiamata "Piazza XXIV Giugno 1944" con una sottoscritta a carattere più piccolo (già Vittorio Emanuele II).

UN ANNO CON MARIA

CHIESA DI SAN LORENZO

CELEBRAZIONI CONCLUSIVE DELL'ANNO MARIANO

VENERDI 5 AGOSTO:

Ore 18: esposizione della ven.ta immagine di Maria, madre del Buon Consiglio, sull'altare maggiore: S. Messa.

DA SABATO 6 A DOMENICA 14
NOVENA dell'ASSUNTA: ore 17,30 ROSARIO e S. Messa.

DOMENICA 7 AGOSTO

Sante Messe: ore 9,30 e 11,30.
Ore 19: rosario ed offerta dell'incenso.

MERCOLEDI 10 AGOSTO

San Lorenzo diacono e martire, titolare della parrocchia e della chiesa: Sante Messe ore 7, 11,30

e 18.

DOMENICA 14 AGOSTO

Sante Messe: ore 9,30 11,30 e 18. Ore 21: la chiesa è aperta.

LUNEDI 15 AGOSTO

Sante Messe: ore 9,30 11,30 e 18.

Il Palio del Saracino 1988 reca l'immagine della Madonna perchè la giostra è legata alla chiusura dell'anno mariano.

UNA PROPOSTA: la contrada che vincerà la giostra, prima di iniziare il giro e la festa, perchè non si reca



MARIA,
MADRE DEL BUON CONSIGLIO
PATRONA DEL POPOLO
DI SARTEANO
pregate per noi che ricorriamo a Voi

nella chiesa di San Lorenzo per ringraziare, onorare ed invocare Maria SS. ma?

DOMENICA 21 AGOSTO

Sante Messe ore 9,30 e 11,30. Ore 19 Rosario ed offerta dell'incenso; reposizione della ven.ta immagine nella sua cappella.



e per chiudere in bellezza l'anno mariano,

UNA PROPOSTA

Andiamo a Lourdes ?

In aereo ?

Dal 27 al 30 settembre

Informazioni e prenotazioni entro il 20 Agosto.